

Visita audiologica con tecnico Amplifon

22 gennaio 2004 — pagina 5 sezione: FIRENZE

Truffa al Servizio sanitario nazionale, abuso d' ufficio, falso: questi i reati contestati a un medico del reparto di Audiologia dell' ospedale di Careggi e a un tecnico della Amplifon. I due sono imputati al processo iniziato ieri nell' aula della seconda sezione penale del Tribunale di Firenze. Minna Bigazzi, medico audiologico ora in pensione, e Pietro Fondelli, tecnico, entrambi di 64 anni, sono accusati, in particolare, di aver deciso l' installazione di protesi acustiche anche a pazienti che non ne avevano bisogno e di aver attestato false patologie invalidanti per far conseguire ai pazienti la fornitura degli apparecchi acustici a spese del servizio sanitario nazionale. Secondo le accuse, il tecnico Amplifon sarebbe stato ampiamente favorito, come dimostrerebbero gli importi delle fatture: intorno ai seicento milioni di lire nel '99, non meno di un miliardo nel 2000, non meno di seicento milioni fino all' agosto del 2001. Le visite avvenivano negli ambulatori del reparto di Audiologia dell' ospedale fiorentino ed era presente anche il tecnico dell' Amplifon. La dottoressa è accusata anche di aver falsamente attestato il collaudo con esito regolare degli apparecchi forniti dalla Amplifon a spese della Asl, mentre i pazienti in realtà effettuavano i collaudi presso i negozi Amplifon e non ricordano che lei fosse presente. La dottoressa, che è difesa dagli avvocati Ferruccio Fortini e Susanna Sivieri, deve rispondere anche di rivelazione di segreto d' ufficio perché, sempre stando alle accuse, dava in visione le cartelle cliniche dei pazienti al tecnico Amplifon. Alcune sono state trovate proprio nella disponibilità di Fondelli. Secondo i difensori, però, la presenza del tecnico Amplifon era un modo per aiutare i pazienti a trovare un apparecchio adatto e per agevolare i collaudi. Non ci sarebbe stata nessuna truffa, ma semmai il tentativo di semplificare, di dare una mano a persone che erano per lo più in là con gli anni e che avevano bisogno di apparecchi acustici. La Asl fiorentina si è costituita parte civile ed è difesa dall' avvocato Duccio Baglini. L' inchiesta era partita due anni fa e le indagini erano state condotte dai carabinieri del Nas (il Nucleo antisofisticazioni): a coordinarla il pubblico ministero Gianni Tei. Il processo si è aperto ieri con le deposizioni dei testimoni fra cui molti pazienti e il direttore sanitario dell' Azienda ospedaliera di Careggi Enrico Desideri. - **NOSTRO SERVIZIO**

La url di questa pagina è <http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2004/01/22/visita-audiologica-con-tecnico-amplifon.html>

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo

http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page